



Ordinanza n. 202

Del. 12.10.2009

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(Decreto Sindacale del 15 gennaio 2005)

VISTA la relazione redatta a seguito di sopralluogo, pervenuta in data 28.09.2009 prot. n. 38803 dalla quale si rileva che i sig.ri CAVALLO MARIA, nata a Trentinara (Sa) il 07.09.1947 e residente in San Carlo Canavese (To) alla via Strada Cirie, 41, CAVALLO Angela, nata a Capaccio (SA) il 02.11.1950 e residente a Boscotrecase (Na) alla via Trav. Matrone, 66, CAVALLO Giuseppe, nato a Capaccio (Sa) il 19.03.1953 e residente in Capaccio (Sa) alla via Scorzello, 61, CAVALLO Angelo, nato a Capaccio (Sa) il 31.10.1955 ed ivi residente alla via Ammiraglio Vecchio, 53, CAVALLO Annunziata, nata a Capaccio (Sa) il 03.07.1959 ed ivi residente alla via Luca, 20, CAVALLO Giovanni, nato a Capaccio (Sa) il 22.12.1960 e residente a Trentinara (Sa) alla Via Verdi, 43, CAVALLO Francesco, nato a Capaccio (Sa) il 20.02.1963 ed ivi residente alla via Pedale Castagneto, 5, in qualità di eredi del sig. CAVALLO Pietro nato il 04.02.1923, in Trentinara (Sa) e deceduto in Capaccio (Sa), in data 29.05.1998, ha posto in essere in località Capaccio Capoluogo, in agro del Comune di Capaccio, sull'immobile individuato in catasto terreni al foglio 47, particelle n. 9, 10, 11, 90 e 91, opere edilizie abusive in difformità;

VISTE le risultanze del sopralluogo dalle quali risulta che le opere realizzate abusivamente consistono in:

- Sul prospetto fronte ovest, realizzazione di tompagnatura con elementi di laterizio modulari e apertura adibibile ad ingresso, di circa m. 2,50 di larghezza;
- Sul prospetto fronte sud, realizzazione di 3 (tre) aperture, con soglia, della larghezza rispettivamente di m. 1,60, m. 1,10 e m. 0,90;
- Sul prospetto fronte est, modifica di preesistente apertura, avente larghezza attuale di m. 1,00 e realizzazione di nuova apertura, avente lunghezza di m. 0,80;
- Lavori interni di realizzazione tramezzature e sottofondo per intonaco interno;
- Nell'area esterna di fronte al prospetto ovest, adiacente a preesistente altro fabbricato, realizzazione di piattaforma in cls, delle dimensioni di m. 3,60 x m. 10,90 + m. 1,00 x m. 1,25, per complessivi mq. 40,50.

RILEVATO:

Che le opere sorgono su aree sottoposte dal vigente Piano regolatore generale approvato con Decreto del Presidente della Provincia pubblicato sul Bure 13 gennaio 1992, n. 2 alla seguente normativa: Zona E2 agricole di collina;

Che, inoltre, le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge:

- a) classificate sismiche S=6 ai sensi del D.M. 3 giugno 1981;
- b) sottoposte a vincolo paesaggistico-ambientale ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

CONSIDERATO che le opere sono state eseguite completamente abusive e per la loro natura configurano variazione essenziale ai sensi dell'art. 32 del D.P.R. n. 380/01 e sono quindi soggette a regime di permesso di costruire ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

RITENUTO che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle suddette opere edilizie abusive;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO gli articoli 27 e 31 e del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

ORDINA

Ai Sig.ri CAVALLO Maria, CAVALLO Angela, CAVALLO Giuseppe, CAVALLO Angelo, CAVALLO Annunziata, CAVALLO Giovanni, CAVALLO Francesco, come in narrativa generalizzati, nel termine perentorio di 90 (novanta) giorni, decorrenti dalla data di notifica della presente, di rimuovere le opere realizzate abusivamente e descritte in premessa, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

CON DIFFIDA

Che in mancanza, in bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quella abusiva descritta, sono acquisite di diritto gratuitamente al patrimonio del comune, secondo quanto disposto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, all'art. 31, comma 3, e si procederà alla demolizione d'ufficio, con il recupero delle spese a carico del responsabile dell'abuso.

INFORMA

Che nel caso le opere siano soggette a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente autorità al fine di evitare l'applicazione delle ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio, mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro.

DISPONE

Che il provvedimento medesimo venga notificato ai responsabili dell'abuso, CAVALLO Maria, CAVALLO Angela, CAVALLO Giuseppe, CAVALLO Angelo, CAVALLO Annunziata, CAVALLO Giovanni, CAVALLO Francesco, innanzi generalizzati, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato;
che copia di detto atto venga trasmessa;

- a) Alla Soprintendenza ai BAAAS di Salerno, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini della demolizione di propria iniziativa;
- b) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dalla L.R. 18 novembre 2004, n. 10 e per le finalità in essa indicate;
- c) Al Prefetto di Salerno e alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- d) Al Sindaco, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- e) Al Comando Stazione Carabinieri ;
- f) Al Comando di Polizia Municipale, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza.

COMUNICA

Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il Responsabile del Settore
dott. Ing. Carmine Greco

